



COMUNE DI CASTELTERMINI

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Pec:comunedicasteltermini@pec.it

Ordinanza N.34/2015

IL SINDACO

Autorità Locale di Pubblica Sicurezza

Premesso che in data 18 maggio 2015, nella sede Palazzo Municipale, si è tenuta una riunione operativa tra questa Autorità, l'Assessore al Turismo Dott. Vincenzo Licata, il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri, il Comandante della Polizia Municipale e i rappresentanti dei Ceti, finalizzata ad evidenziare eventuali criticità relative allo svolgimento delle cavalcate che si svolgeranno sabato 23 e domenica 24 maggio 2015. Al fine di fare rispettare al meglio gli orari già programmati, i partecipanti alla suddetta riunione, su sollecitazione dei ceti, i quali hanno individuato una serie di criticità:

Constatato che il reinserimento all'interno della cavalcata di cavalli o cavalcanti che già hanno sfilato nei corsi principali e in piazza Duomo ha, negli anni passati, provocato gravi ritardi nonché turbativa del sereno svolgimento dell'importante manifestazione;

Preso atto dell'esigenza di porre fine a questo pericoloso malvezzo, su iniziativa e richiesta dei rappresentanti dei Ceti, si provvederà ad inibire materialmente l'accesso e il passaggio dei cavalli, lasciando libero il solo passaggio pedonale.

Che le vie interessate da tale provvedimento sono state individuate con apposito sopralluogo e sono: vicolo Bonanno, discesa Conti, discesa Costa, via Alessandro Volta, via Migliore, via Silvio Pellico che si innestano in via Regina Elena; inoltre via Bellini che si innestano in via Vittorio Veneto.

Stabilito inoltre che i cavalcanti devono attenersi obbligatoriamente alle tradizionali prescrizioni, consolidate negli anni, che vedono il sabato, durante la sfilata della Real Maestranza, i cavalcanti indossare, pena l'estromissione dalla cavalcata, giacca scura (nera e/o blu) pantaloni chiari (bianchi e/o beige) e camicia bianca; la domenica, quando sfilano i cavalcanti dei Ceti Celibi, Pecorai e Borgesi, indosseranno un vestiario consono alla festa. Non saranno tollerati tipi di abbigliamento estranei alla tradizione tipica della Festa di Santa Croce, pena l'immediata estromissione dalla cavalcata.

Ritenuto necessario adottare misure atte a salvaguardare un tranquillo svolgimento della manifestazione, tutelando nel contempo l'incolumità e la sicurezza dei partecipanti alla sfilata, nonché i numerosi spettatori;

Visto il vigente regolamento che disciplina lo svolgimento della "Festa di Santa Croce" approvato con atto di consiglio comunale;

Visto il Decreto Legislativo n° 267/2000 - TUEL.;

Visto l'art. 184 Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n° 285 e ss.ii.mm;

Visto l'art. 6 del D.L. n.92/2008 che modifica l'art. 54 del TUEL

Visto l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 650 del Codice Penale;

Per i motivi esposti in premessa,

0
0

ORDINA

L'adozione delle seguenti prescrizioni necessarie per lo svolgimento, in sicurezza e nel rispetto della tradizione, della sfilata.

1. È vietato il transito dei cavalcanti nelle seguenti vie: vicolo Bonanno, discesa Conti, discesa Costa, via Alessandro Volta, via Migliore, via Silvio Pellico che si innestano in via Regina Elena; inoltre via Ballone e via Bellini che si innestano in via Vittorio Veneto, con apposite barriere che permettano il passaggio ai soli pedoni.

2. È fatto divieto assoluto ai cavalcanti, dopo avere sfilato nei corsi principali, di immettersi di nuovo nelle vie sopra indicate.

3. L'abbigliamento deve essere tipicamente consono alla tradizione e alla dignità della manifestazione: Real Maestranza, giacca scura (nera e/o blu) pantaloni chiari (bianchi e/o beige) e camicia bianca; Ceti Celibi, Pecorai e Borgesi, vestiario tipico dell'evento e, comunque, nel rispetto della secolare tradizione;

DEMANDA

All'Ufficio Tecnico Comunale di provvedere alla collocazione delle barriere nelle vie sopraindicate; sarà cura dei rappresentanti dei ceti, in uno spirito di collaborazione, di concerto con le Forze dell'ordine, di fare eseguire le prescrizioni imposte con la presente Ordinanza.

DISPONE

Inoltre che venga data la massima diffusione al contenuto della presente Ordinanza, con pubblicazione all'Albo Pretorio online, nel sito istituzionale dell'Ente e consegnandone copia ai rappresentanti dei ceti affinché la divulgino ai propri cavalcanti

STABILISCE

Che la violazione delle prescrizioni verrà perseguita a norma di legge.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. Sezione di Palermo per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge.

Oppure ricorso gerarchico al Presidente della Regione Sicilia, da presentarsi entro 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, ai sensi della vigente normativa in materia.

Le forze dell'ordine presenti nel territorio sono incaricate della esecuzione della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza produrrà i suoi effetti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio online del Comune.

Dalla residenza municipale, 19 maggio 2015



IL SINDACO
Autorità Locale di Pubblica Sicurezza
Avv. Alfonso Sapia